



# ilcent

Notiziario della  
**BANCA POPOLARE del FRUSINATE**



4 ANNO  
IX

Donne e lavoro:  
protagoniste del cambiamento



In questo numero . . .

per le news visita il nostro sito [www.bpf.it](http://www.bpf.it)



3

## Editoriale

- Donne e banca, convergenze necessarie

4

## Servizi & prodotti BPF

- La Banca Popolare partner ideale dei professionisti
- Donne che lavorano per la famiglia, il vostro futuro in un Fondo



6

## BPF e il Territorio

- "Concerto per la vita" 21 Dicembre 2006 all'Abbazia di San Domenico a Sora
- La nuova opera di Fausto Roma
- XVI Concerto di Fine Anno

10

## Pagina Centrale

- Donne e lavoro: protagoniste del cambiamento



14

## BPF & Soci

- Deliberato un "Prestito Soci" ad interessi zero per spese sanitarie
- Finanziamenti per i giovani che avviano un'attività in proprio
- Ad aprile viaggio in America

16

## Caleidoscopio

- Apertura nuova filiale Isola Liri



18

## Mondo Banca

- Iadicicco: "Il volo dei "canarini" fa sognare anche i soci della Banca
- Il nuovo Calendario della BPF
- La presenza nello Sport per la crescita del territorio
- Banche e monete nel Medioevo

22

## L'Intervento

- Il ruolo dell'Accademia nello sviluppo dei talenti
- Un anno vissuto insieme

Anno IX - n° 04 - Dicembre 2006  
Notiziario Trimestrale della  
Banca Popolare del Frusinate

### Banca Popolare del Frusinate

#### Consiglio d'Amministrazione

Bruno Di Cosimo (Presidente)  
Gerardo Plocco (Vice Presidente)

#### Consiglieri

Sergio Armida, Roberto Bottini, Domenico Capogna, Ignazio Carbone, Massimo Chiappini, Luigi Conti, Pietro Fabrizi, Adriano Pistilli, Domenico Polselli, Giancarlo Salvatore, Giorgio Toti, Gaetano Visocchi, Leonardo Zepieri

#### Collegio Sindacale

#### Effettivi

Maurizio Ferrante (Presidente)

Franco Baldassarre

Antonio Gargano

#### - Supplenti

Gaetano Di Monaco

Stefano Donati

#### Collegio dei Probiviri

#### Effettivi

Aldo Simoni (Presidente)

Tommaso Fusco

Antonio Iadicicco

Roberto Magliocchetti

Vittorio Perlini

#### - Supplenti

Marcello Grossi

Carlo Uccioli

#### Direttore Generale

Rinaldo Scaccia

# ilcent

#### Direttore Responsabile

Antonella Scaccia

#### Comitato di Redazione

Luigi Conti

Domenico Polselli

Giorgio Toti

Gaetano Visocchi

#### Direzione e Redazione

P.le De Matthaeis, 55

03100 Frosinone

Tel. 0775.2781

Fax 0775.875019

#### Progetto Grafico e Stampa

CB&C Canestraro Campioni & C S.r.l.

[www.cbnet.it](http://www.cbnet.it) - [info@cbnet.it](mailto:info@cbnet.it)

Registrazione Tribunale di Frosinone

n° 265 del 1998

#### Foto

Archivio CB&C - Archivio APT - Archivio Banca Popolare del Frusinate - Matteo Canestraro

La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e citando la fonte.

# Donne e banca, convergenze necessarie

Carissime socie e carissimi soci,

l'argomento di questo numero del Cent, l'ultimo dell'anno 2006, è la donna, non la donna tout court che quasi sicuramente non compete ad una rivista come la nostra, ma vista nel rapporto che la lega al mondo del credito e dell'impresa.

Occorre, a tal proposito, ricordare un evento importante. Il 29 marzo scorso, poco prima delle elezioni politiche e entro i primi 100 giorni dalla sua nomina, il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, ha avviato la "rivisitazione dell'assetto organizzativo" della banca centrale italiana con un giro di poltrone e la nomina di 4 funzionari generali, il livello gerarchico più alto dopo il direttorio, tra cui due donne di esperta e consolidata professionalità. Il neo governatore ha voltato pagina rispetto alla gestione precedente scegliendo la nuova dirigenza in base a criteri conoscibili, noti e trasparenti: nelle parole del Comunicato Ufficiale si tratta di rispondere alle "esigenze derivanti dall'evoluzione del quadro normativo, delle funzioni istituzionali della banca e dell'innovazione tecnologica". Ma la novità che tutti notano è in quel 50 per cento di donne nelle nuove nomine. Un evidente segnale che la Banca d'Italia ha avviato una politica delle quote all'insegna di un "riequilibrio della rappresentanza dei sessi" nel proprio organico dirigenziale.

La presenza femminile ai vertici della Banca più importante, mostra che la questione delle donne in Italia è matura e domanda risposte concrete. E' necessario – a tutti i livelli – prendere atto dei fatti e della qualità della presenza delle donne nel funzionamento dell'economia italiana: ciò significa, in pratica, la possibilità di rimuovere le barriere ex-ante al loro accesso ai ruoli di comando. Per questo, pur senza entrare nel merito dei contenuti o del sapere delle donne rispetto al lavoro, alla sua organizzazione o alla vita delle istituzioni, la scelta delle donne alla guida di imprese o istituzioni pubbliche, libera alcune possibilità. Le donne in questione sono libere dal dover "rappresentare" le

"donne" essendo invece chiamate a mostrare nei fatti se c'è un'innovazione nello svolgere il loro mandato che deriva dalla propria esperienza, appunto di donne.

L'Italia economica è quindi pronta a inviare segnali di discontinuità e di cambiamento in tal senso, da tenere in considerazione e cercare di emulare il più possibile anche a livello locale. E' forse questo il miglior augurio che posso rivolgervi, oltre ovviamente a quelli indirizzati alle prossime vacanze natalizie, nel ricordo della sacralità del momento e della serenità che a tutti voi auspico.

Arrivederci al nuovo anno!



**Bruno Di Cosimo**  
Presidente del Consiglio di  
Amministrazione



## La Banca Popolare partner ideale dei professionisti



### Istituito un apposito Conto alla luce delle recenti normative sulla gestione di uno studio

Avvocato, quanto le devo? Dottore, preferisce un assegno o pagamento con bancomat?

Frasi ricorrenti, tra breve, a seguito del decreto legge 223 del 4/7/2006 che ha introdotto importanti novità soprattutto in tema di pagamento delle parcelle.

Innanzitutto i professionisti devono tenere uno o più conti correnti bancari (o postali) utilizzati per la gestione dell'attività professionale. Tali conti devono essere utilizzati per compiere prelevamenti per il pagamento delle spese sostenute e per far affluire obbligatoriamente i compensi riscossi nell'esercizio della loro attività professionale.

I compensi devono essere riscossi solo mediante strumenti finanziari tracciabili (assegni, carte di credito...) e non in contanti, fatta eccezione per somme unitarie inferiori a 100 euro.

In merito al limite dei 100 euro, va detto che il comma 12-bis, inserito dal Senato in sede di conversione del provvedimento, prevede che detto limite si applichi solo a partire dal 1° luglio 2008.

Dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto e sino al 30 giugno 2007 il limite al di sotto del quale i compensi possono essere incassati in contanti è fissato in 1.000 euro. Per il periodo compreso tra il 1° luglio 2007 e il 30 giugno 2008, infine, il limite è stabilito in 500 euro.

Ma non è tutto: l'articolo 37 (comma 49) del medesimo decreto ha stabilito che a partire dal 1° ottobre 2006, i soggetti titolari di partita IVA sono tenuti ad utilizzare, anche tramite intermediari, modalità telematiche per il pagamento delle imposte, contributi ecc., versati con modello F24.

Le operazioni interessate devono necessariamente transitare tramite un conto corrente bancario.

Insomma, alla luce di queste nuove disposizioni, appare evidente che ora, più che mai, il rapporto tra Banca e Professionisti è destinato ad intensificarsi in un intreccio di operazioni che sono obbligatorie per chi gestisce, appunto, uno studio legale, commerciale, di consulenza... In considerazione delle novità introdotte dalla normativa e per venire incontro alle esigenze delle categorie interessate, la Banca Popolare del Frusinate ha studiato appositamente un conto destinato, appunto, ai Professionisti.

Non si tratta di un semplice conto corrente, ma la soluzione ideale multiservizi.

Ecco le principali caratteristiche:

- 50 operazioni gratuite;
- Ulteriori operazioni a costo ridotto euro 0,5;
- Utenze gratuite;
- Carnets assegni gratuiti;
- Servizi di home banking gratuito e cassa continua gratuita;
- Installazione POS gratuita;
- Carta di credito business con riduzione del canone del 50%;
- Cassetta postale gratuita;
- Riduzione del canone di locazione cassetta di sicurezza del 30%.

E' evidente come la Banca Popolare, con questo "Conto dei Professionisti", abbia voluto privilegiare e favorire proprio le operazioni che maggiormente interessano questa categoria. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alle filiali della Banca Popolare del Frusinate. ■



# Donne che lavorano per la famiglia, il vostro futuro in un Fondo

## Con "Arca Previdenza" le soluzioni

C'è un settore che sta particolarmente a cuore alla Banca Popolare del Frusinate, proprio per la sua peculiarità di Istituto vicino al territorio in cui opera. Ed è quello della previdenza a favore di una delle categorie più deboli e meno garantite nel futuro: le donne che non lavorano.

"E' un settore - spiega il dottor Vittorio D'Aquino, funzionario della Banca - su cui stiamo lavorando molto e per il quale oggi proponiamo il Fondo Arca Previdenza. Ma questi Fondi, posso già anticipare, saranno a breve soggetti a modifiche ed evoluzioni di cui vi informeremo anche nei prossimi numeri del Cent. Il tutto, ovviamente, sempre nell'ottica di offrire prodotti che vadano incontro il più possibile alle esigenze dei nostri clienti".

Ebbene, con Arca Previdenza tutti i contribuenti, ma in particolar modo le donne, possono realizzare una pensione integrativa godendo dei sostanziosi vantaggi fiscali previsti dalla normativa entrata in vigore nel gennaio del 2001. In altre parole, gli importi versati in Arca Previdenza sono deducibili dall'imponibile fiscale nella misura del 12% del reddito (di qualunque natura) complessivamente dichiarato, con un massimo di 5.164 euro all'anno.

Va detto anche che i versamenti godono di un beneficio fiscale corrispondente all'aliquota Irpef più elevata dell'aderente.

In particolare i lavoratori autonomi e i liberi professionisti possono versare in Arca Previdenza fino al 12% del reddito, indipendentemente dalla loro adesione, o meno, alla previdenza obbligatoria e, come per tutti, qualunque sia la natura del reddito.

Ma anche i familiari a carico (le casalinghe, appunto) che non hanno redditi propri, possono aderire ad Arca Previdenza. In questo caso i contributi versati sono deducibili dal reddito del familiare dichiarante (capofamiglia).

Dunque, grazie a questo Fondo, ecco che anche chi oggi ha poche incoraggianti prospettive previdenziali può guardare al domani con uno spirito diverso e, soprattutto, con una garanzia in più.

Anche se particolarmente adatto per le donne che non lavorano, il Fondo Previdenza è comunque aperto anche ai lavoratori dipendenti che già aderiscono al Fondo Pensioni previsto dal proprio contratto di lavoro.

In questo caso i lavoratori possono versare in

Arca Previdenza la differenza tra il limite del 12% e quanto già versato nel Fondo contrattuale.

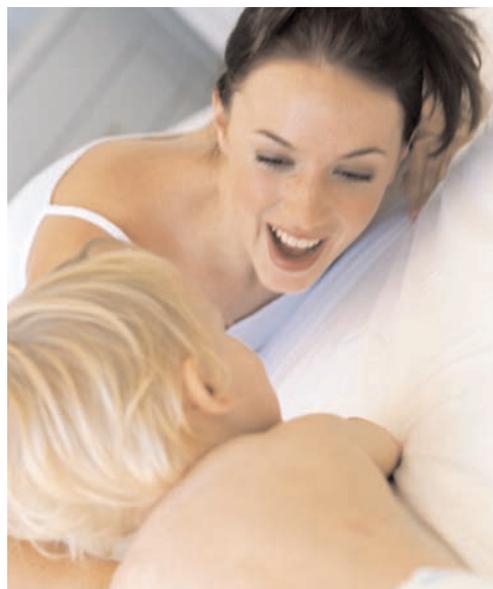
## Ma quali sono le caratteristiche di Arca Previdenza?

Il Fondo prevede quattro linee di investimento, ciascuna caratterizzata da gradi diversi di esposizione al rischio finanziario (si può scegliere, ad esempio, tra profili a prevalente contenuto obbligazionario o tra quelli ad alto contenuto azionario).

Colui (o colei) che partecipa al Fondo pensione versa nel corso degli anni i propri contributi in una delle linee prescelte (linea che può essere variata annualmente).

Alla scadenza, il patrimonio accumulato potrà essere prelevato fino ad un massimo del 50% sotto forma di capitale, mentre la quota restante verrà versata in una polizza di assicurazione che provvederà a garantire una rendita vitalizia (ossia una pensione) eventualmente reversibile (ad esempio a favore del coniuge). Ecco, quindi, che anche chi non ha un contratto di lavoro e, nel corso della vita, non ha versato contributi ai classici enti previdenziali, può guardare con sollievo all'età pensionabile grazie ad un Fondo costruito negli anni.

Per aderire al Fondo è semplicissimo: è sufficiente compilare (o farsi compilare presso una delle filiali della Banca Popolare del Frusinate) la domanda di sottoscrizione ed effettuare il versamento del relativo importo tramite un bonifico bancario. ■



## BPF e il Territorio



### “Concerto per la vita” 21 dicembre 2006 all’Abbazia di San Domenico a Sora

La Banca Popolare del Frusinate, sempre molto attiva nel campo della solidarietà e della responsabilità sociale, prosegue la sua attività di sponsorizzazione a sostegno delle manifestazioni a scopo di beneficenza che si realizzano in provincia. In occasione del Santo Natale, insieme al Comitato Lazio della A.I.R.C., Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro ed alla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, con il patrocinio di Ministero della Salute, Regione Lazio, Provincia di Frosinone, Comune di Sora e Comune di Isola del Liri, la BPF si è fatta promotrice di un’iniziativa di beneficenza a favore della ricerca scientifica.

Il giorno **21 dicembre presso l’Abbazia di San Domenico a Sora, alle ore 20.00**, si terrà il “Concerto per la vita” con l’Orchestra Sinfonica di Roma della Fondazione Cassa di

Risparmio di Roma diretta dal Maestro Francesco La Vecchia, Direttore Artistico e Musicale della Fondazione Arts Academy, Accademia Internazionale di Musica a Roma.

Il programma prevede l’esecuzione del “Concerto Italiano” di J.S. Bach e della Sinfonia n. 7 di Ludwig Van Beethoven. La serata sarà finalizzata esclusivamente alla raccolta di fondi da destinare alla ricerca sul cancro ed il ricavato sarà interamente devoluto all’A.I.R.C.; a tale scopo, la BPF si è impegnata nella distribuzione a tutti i Soci degli inviti, il cui ritiro potrà essere facilmente e comodamente formalizzato presso tutte le filiali. Ogni partecipante potrà decidere l’offerta individuale, ma si è pensato di suggerire l’importo minimo di Euro 50,00. Un servizio navetta verrà messo a disposizione per trasferimenti dal parcheggio esterno custodito (c/o Cartiera Boimond) verso l’Abbazia. ■



Francesco La Vecchia



Sulla scia dell’argomento centrale di questo numero de “Il Cent”, incontriamo una donna molto propositiva, piena di energia e dalle enormi risorse professionali; **parliamo della Sig. ra Andreina Annunziata, coinvolta a tempo pieno e con grande responsabilità nel settore del volontariato, essendo unica rappresentante provinciale dell’A.I.R.C. a Frosinone.** Si tratta, come avrete modo di capire dal testo che segue, di una lodevole esperienza professionale e di vita, ricca di passione e di amore per il prossimo. Ma sentiamo cosa ci racconta la nostra protagonista.

**Potrebbe descriverci, in poche righe, di cosa si occupa?**

La mia attività, oltre che essere dedicata alla famiglia, è da molti anni rivolta al volontariato. Faccio parte attivamente del Consiglio Direttivo del Lazio e sono, inoltre unica responsabile della provincia di Frosinone per l' A.I.R.C. - Associazione Italiana Ricerca sul Cancro - che è un ente privato NO PROFIT sorto nel 1965 a Milano su iniziativa di personalità del mondo Scientifico ed Imprenditoriale. Raccogliamo fondi da destinare alla RICERCA SCIENTIFICA ed INFORMAZIONE ONCOLOGICA con piena trasparenza e grande professionalità; siamo suddivisi in 19 comitati Regionali e la nostra Associazione conta circa 3 Mio di soci. Dal 1980 opera con l' A.I.R.C. la F.I.R.C. - Fondazione Italiana Ricerca sul Cancro - con gli stessi obiettivi ma in maniera autonoma attraverso LASCITI TESTAMENTARI, DONAZIONI e CONTRIBUTI SPONTANEI.

A.I.R.C. + F.I.R.C. costituiscono il principale polo di finanziamento per la ricerca pubblica coprendo il 50% delle spese Nazionali destinate alla stessa con progetti di ricerca e borse di studio; per la scarsità dei fondi pubblici, l'A.I.R.C. è il maggiore punto di riferimento, privato, per i Ricercatori che si occupano del problema CANCRO.

Siamo consapevoli che noi volontari - A.I.R.C. - dobbiamo impegnarci di più poiché molte richieste di finanziamento per nuovi progetti di Ricerca sono rimaste inevase per mancanza di fondi.

**Anche per Lei la rituale domanda: quanto è difficile coniugare lavoro e casa?**

A volte è difficile coniugare lavoro e casa, è necessario fare sacrifici e scelte, ma il fine rende tutto più amabile ed io per quanto mi riguarda opero con molto entusiasmo.

**In che modo una donna può dare il suo contributo all'interno di una realtà variegata e complessa come quella afferente al volontariato?**

Una donna può dare il suo contributo al volontariato in forme diverse secondo le proprie predisposizioni e disponibilità.

**Secondo Lei per creare pari opportunità tra uomini e donne nel volontariato, la proposta sul servizio civile nell'attuale formulazione, cercando di dare incentivi alle ragazze per la partecipazione come volontarie, è completa o potrebbe essere migliorata?**

Più che di opportunità ed incentivi per promuovere il volontariato, che per definizione è a titolo

gratuito, io sono più che convinta che sensibilità, entusiasmo e serenità siano alla base di questa attività.

**Quanto ritiene sia importante sostenere programmi di formazione per il volontariato che valorizzino in particolare il ruolo femminile e che incentivino le donne ad assumere ruoli di responsabilità?**

Oltre alla formazione, peraltro utile, è importante saper trasmettere ad altri tali sensazioni, sollecitandole senza stancarsi. Con esempio e continuo stimolo i risultati che si ottengono sono meravigliosi.

LA CATENA DEL VOLONTARIATO E' CONTAGIOSA ED INARRESTABILE. ■



## “Un Concerto per la Vita”

Orchestra Sinfonica di Roma della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma  
Diretta dal Maestro **Francesco La Vecchia**

Il ricavato sarà interamente devoluto alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Giovedì 21 dicembre 2006  
ore 20.00 Abbazia di San Domenico - Sora

con il patrocinio di



Ministero della Sanità



Regione Lazio



Provincia di Frosinone



Comune di Sora



Comune di Fregene

Info e biglietti in tutti gli sportelli della Banca Popolare del Frusinate - Tel. 0775.2781 [www.bpf.it](http://www.bpf.it)

## BPF e il Territorio



### La nuova opera di Fausto Roma



Fausto Roma

La Banca Popolare del Frusinate, attenta a valorizzare le migliori espressioni artistiche locali, dopo essersi occupata della sponsorizzazione della mostra della "Grande Parete" di Fausto Roma presso la Villa Comunale di Frosinone, ha deciso di seguire il prolifico artista ciociaro nella realizzazione della sua nuova opera. Nel dettaglio si tratta di una scultura raffigurante Gea, la madre terra. L'opera, commissionata dalla banca, sarà donata in occasione della presentazione del libro "Una storia di fatti e protagonisti per lo sviluppo dell'economia e della cultura frusinate". Fausto Roma è sicuramente uno dei principali esponenti dell'arte contemporanea, artista in grado di interpretare le varie esperienze sensoriali e trarne nuovo stimolo alla personale ricerca artistica, proiettata, negli ultimi tempi, ad una scultura d'ambiente antropizzato.

#### Specifiche dell'opera

Scultura dell'artista Fausto Roma, rappresenta una Venere primitiva, una donna Ciociara, una "Nutrice", chiamata volgarmente "Balìa".

Simbolo di abbondanza e prosperità perché nei suoi seni portava quel nutrimento che molte donne non avevano, la Balia era colei che donava il suo latte a chi ne aveva bisogno.

Questa Venere, raffigura una donna nuda, con la testa e la parte inferiore delle gambe appena accennate, mentre sono evidenziati il seno, il ventre e i glutei.

L'accentuazione degli attributi femminili hanno un significato simbolico e magico.

Simbolicamente essa è l'esaltazione della donna come madre, creatrice di un nuovo essere umano; è l'esaltazione stupefatta del grande mistero della nascita e della sua importanza per il mondo, in

essa viene esaltata la funzione riproduttiva come garanzia di continuità della specie.

Magicamente, la raffigurazione della donna in stato interessante, deriva dalla credenza secondo cui ciò che è rappresentato in immagine è un auspicio per la realizzazione del proprio desiderio. Questo spiega perché la testa e la parte inferiore delle gambe, che non hanno relazione diretta con la procreazione, vengono solo accennate.

I seni così prosperosi sono simbolo di abbondanza, di elargizione di quel nutrimento indispensabile alla vita.

Il corpo della Venere è allungato ed assottigliato in alto ed in basso, così da dare alla figura una forma affusolata; la testa è nascosta dal grande casco di capelli ricciuti. ■



## XVI Concerto di Fine Anno

La Banca Popolare del Frusinate è lieta di presentare il "XVI Concerto di Fine Anno", importante appuntamento musicale della nostra Provincia ed ottima occasione per trascorrere una piacevole serata, in attesa del Nuovo Anno. L'appuntamento è per il 28 Dicembre 2006 alle ore 18.00, presso l'Abbazia di Casamari.

Il XVI Concerto, la cui partecipazione è gratuita, è ricco di presenze, con l'esibizione di due cori ed un'orchestra in musiche e canti sacri natalizi; saliranno sul palco anche valenti artisti ciociari.

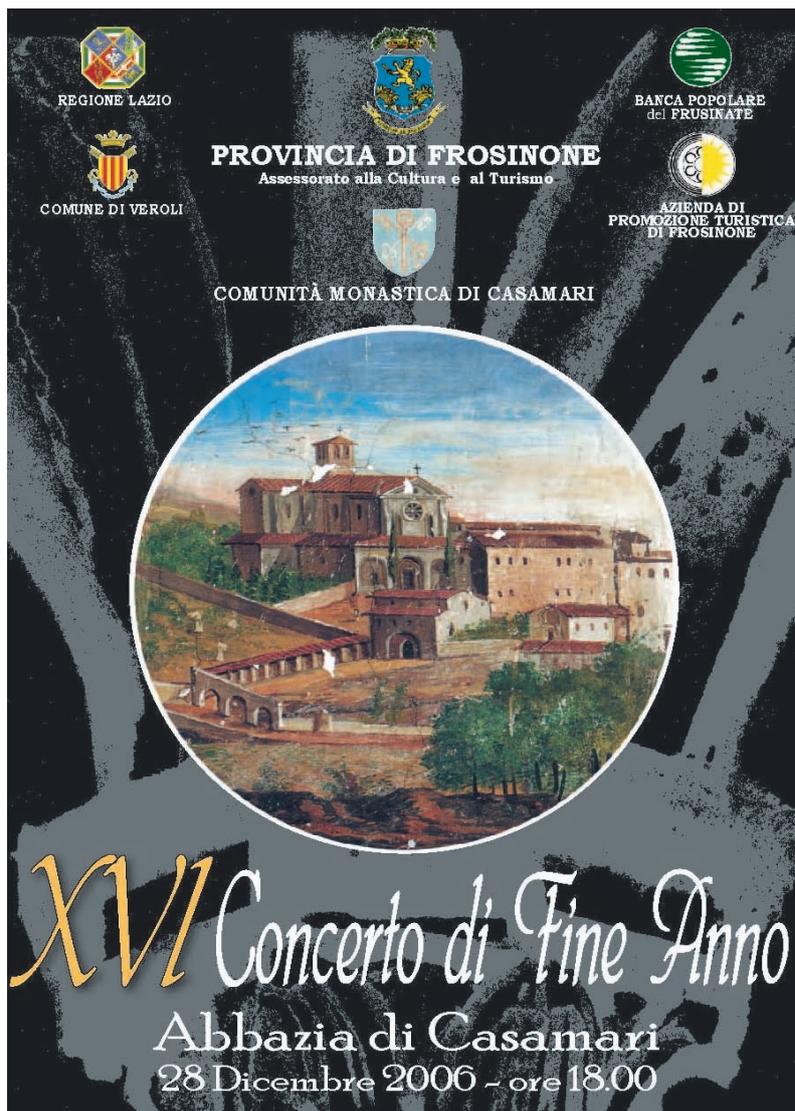
Verrà eseguito un poema sinfonico - vocale del grande musicista di Patrica, Licinio Refice, "L'Oracolo", mistero per mezzo soprano, baritono, coro e orchestra, - scritto nel suo paese

natale durante l'ultimo conflitto mondiale.

Seguirà l'esecuzione del "Messiah" di Haendel, una delle opere sinfonico - corali più famose e celebrate della storia della musica occidentale, completato il 13 aprile della settimana santa del 1742, al New Musick-Hall di Dublino.

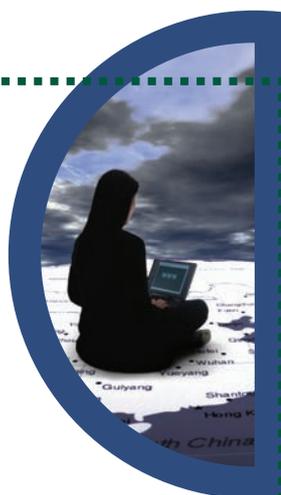
La direzione dell'Orchestra Sinfonica "Daniele Paris", è affidata a Nicola Paszkowski. Il Coro "Josquin des Prés" di Ceccano è diretto da Mauro Gizzi.

Il Concerto di Fine Anno è promosso dai Monaci Cistercensi di Casamari, dalla Banca Popolare del Frusinate, dal Comune di Veroli, dall'Azienda di Promozione Turistica di Frosinone e dall'Amministrazione Provinciale. ■



# ilcent

## Donne e lavoro: protagoniste del cambiamento



Terme Pompeo



Terme Pompeo

Le donne che si dedicano all'imprenditoria sono sempre in numero maggiore, conferendo qualità professionale e serenità in un settore che di queste virtù sente molto la necessità. Una recente ricerca evidenzia, inoltre, un aspetto importante del fenomeno; la donna imprenditrice, tra i protagonisti dell'attuale fase economica, in relazione alla definizione delle strategie di sviluppo e di crescita aziendale oltre ad essere molto sensibile alla comunicazione ed al marketing, punta dove possibile, all'utilizzo dell'E-business, intendendo sfruttare la rete anche per l'implementazione del Customer Relationship Management. Quindi, imprenditrici orientate all'innovazione ed all'impiego di tutte le risorse che il mercato mette a disposizione.

Ma proviamo a guardare più da vicino questo interessantissimo mondo e facciamolo chiacchierando con alcune nostre socie appartenenti alla categoria.

**Salutiamo cordialmente la dott.ssa Claudia Pompeo che gentilmente ha accettato di intervenire sulla nostra rivista.**

**Potrebbe descriverci, in poche righe, di cosa si occupa la Sua impresa?**

Le Terme Pompeo sin dal 1854 sono un punto di riferimento nel settore termale, grazie alle proprietà terapeutiche delle loro acque sulfuree che risultano essere un mezzo terapeutico naturale nella prevenzione e nella cura di molte patologie. Da cinque generazioni, la mia famiglia ha sempre dimostrato di avere un approccio innovativo verso il benessere e una determinazione nella realizzazione di attività complementari e compatibili come l'hotel-residence

Fontana Olente, il centro congressi, il ristorante le Antiche Vasche, il beauty e l'ultima "nata" ovvero la Fitness spa. Abbiamo sempre creduto nel valore e nell'esclusività dei nostri servizi e abbiamo sempre lavorato per valorizzarli. Ci siamo impegnati, attraverso importanti analisi di mercato, nel realizzare una nuova strategia di "product mix" che ci ha permesso di cogliere molte opportunità, di rinnovarci e rinnovare la nostra clientela.

**Quanto è difficile coniugare impresa e casa, ossia la gestione di due importanti "aziende"?**

Noi donne per indole siamo molto più ottimiste e più grintose degli uomini e questo comporta una maggior determinazione nel saper affrontare qualsiasi problematica, compresa la "gestione" di due importanti ruoli come quello dell'imprenditrice e della moglie.

Non nego che conciliare i tempi dell'azienda con quelli della vita privata a volte possa comportare delle difficoltà, ma il mio ruolo mi permette di avere la giusta autonomia nella gestione e nella programmazione del lavoro.

Nel mio caso, e ci tengo a sottolinearlo, trovo che sia di estrema importanza anche l'aver la possibilità di condivisione delle responsabilità e della gestione aziendale con la mia famiglia che da sempre mi ha supportata professionalmente e imprenditorialmente.

**Negli ultimi tempi ci sono state particolari strategie commerciali direttamente riconducibili alla Sua persona e se sì, su cosa si sono basate?**

Ogni scelta aziendale e' sempre frutto di una condivisione con tutti i membri della mia fami-

glia; il contributo che ho dato alla nascita del progetto "Fitness spa" è sicuramente stato per me particolarmente impegnativo, ma credo anche molto innovativo e finalizzato al potenziamento della struttura termale già esistente e alla sua proiezione in un contesto unico in Italia che evidenzia le qualità organizzative, produttive, commerciali dell'azienda.

Abbiamo avvertito la necessità di dare delle risposte concrete alle nuove esigenze della clientela offrendo loro l'opportunità di poter usufruire di un benessere a 360° in un'unica struttura.

La Fitness spa, un club di circa 2.400 mq, è il risultato, infatti, di una nuova concezione del fitness finalizzata all'equilibrio psicofisico, alla riconquista dell'energia e soprattutto alla socializzazione grazie al connubio *thermae*, fitness, beauty, relax e lifestyle.

Come è facile dedurre se si prova ad analizzare il naming stesso, con la Fitness spa abbiamo voluto rivalutare il principio fondamentale che è alla base della cultura termale: "salus per aquam" ovvero "la salute da conquistare attraverso l'acqua", dedicando un'area, Aqua spa, per le attività in acqua termale, per chi desidera fare un idromassaggio con cascate termali o migliorare la circolazione e tonificare i tessuti nel percorso termale kneipp e la Relax spa, dedicata a chi desidera un benessere psicofisico da raggiungere attraverso docce termali polisensoriali, bagni di vapore termali e aromatici, massaggi secchi e sottopioggia e idromassaggi agli olii essenziali.

**Qual è la percentuale di donne impegnate nella Vostra azienda rispetto agli uomini?**

Attualmente il numero delle donne che lavorano alle Terme Pompeo è sicuramente più consistente rispetto agli uomini, ma questo non nasce da una politica aziendale predefinita, semmai il

dato è riconducibile esclusivamente alla tipologia di servizi che offriamo, che per le loro caratteristiche sono più adatte a risorse femminili. In questi ultimi anni, nel relazionarmi con le nuove generazioni, ho potuto constatare che le donne sono significativamente cambiate nell'approccio con il lavoro.

In passato cercavano posizioni di minore visibilità, oggi ambiscono a posizioni di responsabilità mettendo in evidenza la propria intelligenza e capacità. Tutto questo, comunque, non vuole essere un elogio univoco, rivolto esclusivamente alle donne, ma a tutto il nostro personale che contribuisce in modo fattivo al raggiungimento degli obiettivi aziendali permettendoci di crescere, di migliorare i nostri servizi e il nostro posizionamento.

**Quali progetti state sviluppando per il futuro?**

Per tradizione la mia famiglia è stata sempre lungimirante sotto molti punti di vista e i nostri progetti sono e saranno sempre frutto di un attento e strategico approccio al mercato.

Con la realizzazione della Fitness spa abbiamo dimostrato di saper "gestire" i cambiamenti che nel settore termale si stanno verificando e continuiamo a lavorare tutti i giorni per ottimizzare e razionalizzare l'esistente e sviluppare un percorso evolutivo che sfrutti i valori e i vantaggi competitivi di tutti i settori nei quali operiamo, a partire da quello più "antico" (*thermae*).

A tal proposito riteniamo che, per lo sviluppo del "prodotto" termale, sia fondamentale un'importante attività scientifica e congressuale, accompagnata da pubblicazioni di alto spessore in cui la collaborazione con le università può risultare fondamentale.

Come vede, ogni nostro progetto è finalizzato al benessere altrui e Le garantisco che non è poi così semplice riuscirci! ■

**Marisa Manzi: "La concorrenza delle altre banche non ci fa paura. Semmai è per noi motivo di stimolo"**

Irradia sicurezza e fiducia. Nel suo ufficio ti viene incontro con il sorriso e ti saluta sempre con spontaneità; ma, all'occorrenza (dicono i suoi più stretti collaboratori) sa essere risoluta e determinata come nemmeno immagineresti.

**È Marisa Manzi, responsabile della filiale di Piazzale De Mattaheis, una delle figure che più ha dato per la crescita della "Popolare del Frusinate" sin dal giorno della sua istituzione. L'abbiamo intervistata.**

**Cosa chiede maggiormente il cliente?**

"In questo momento di particolare congiuntura economica il cliente, sebbene molto preparato e documentato, chiede comunque, oltre il normale ascolto e comprensione delle proprie esigenze, consulenza e collaborazione nelle proprie scelte economiche e finanziarie".

**Dal 1999 ad oggi come è stato l'andamento della clientela?**

"L'apertura della nuova filiale di Frosinone a De Mattaheis ci ha permesso di acquisire una clientela vieppiù in crescita e molto variegata rispetto ai vari settori merceologici e produttivi propri della nostra area geografica".



Claudia Pompeo e famiglia



Marisa Manzi  
Direttore Agenzia Ple De Matthaëis  
Frosinone

## Donne e lavoro: protagoniste del cambiamento

### **Com'è il rapporto con i soci?**

"Direi buono, ma soprattutto improntato alla massima trasparenza e collaborazione".

### **Che suggerimento darebbe per un ulteriore sviluppo dell'Istituto?**

"Lei parla di "ulteriore sviluppo" ma La invito a guardare indietro e vedere come la nostra banca in soli 15 anni abbia aperto ben sette filiali, dove peraltro si opera in tutti i settori ed in taluni di essi all'avanguardia rispetto alle altre banche, abbia più che raddoppiato il valore della sua quota, e conseguito risultati di produttività, efficienza e redditività tali da porla per anni ai primi posti nelle classifiche delle banche della nostra categoria.

Alla luce di questi dati direi proprio che sarebbe già degno di nota uno sviluppo che seguisse il trend di costante crescita che denota la nostra banca sin dalla sua nascita".

### **L'area di De Matthaëis è ormai caratterizzata da una concentrazione di Istituti ed uffici di promotori finanziari. Di fronte ad una concorrenza così agguerrita quali sono gli "spazi" della "Popolare"? In cosa si caratterizza il nostro Istituto?**

"Gli spazi sono quelli che ci siamo creati e continuiamo a crearci giorno per giorno con l'impegno quotidiano di chi ci opera. Il punto di forza lo individuerei nel rapporto personale con il cliente e nella disponibilità che dimostriamo ad esso".

### **Vi fa paura una concorrenza così asfissiante?**

"Asfissiante è una parola grossa, la concorrenza è un fenomeno fisiologico che va comunque gestito e controllato. Inoltre ho sempre ritenuto che una sana concorrenza non possa che giovare ad un'azienda che sappia dalla stessa trarre un continuo stimolo e motivo per migliorarsi".

### **Riesce, come direttore, ad avere un rapporto diretto con il cliente?**

"Assolutamente sì: la maggior parte del mio tempo è dedicato ad essi ed al quotidiano ascolto dei loro problemi".

### **Ci sono soci della banca che ancora non hanno rapporti con la "Popolare del Frusinate".**

### **Perché, dopo 15 anni, ancora questo distacco? Cosa suggerirebbe per avvicinarli alla nostra banca?**

"Il trattamento che la nostra banca riserva ai suoi soci è davvero privilegiato sia sotto il profilo delle condizioni ad essi riservate sui conti correnti, finanziamenti... sia sotto il profilo delle iniziative più disparate in loro favore: dalle gite alle borse di studio. Pertanto ritengo che quanti, pur soci della banca, non hanno ancora intessuto rapporti con essa lo abbiano fatto più che altro per ragioni di lontananza geografica. Un ostacolo che peraltro andiamo via via assottigliando attraverso l'apertura di nuove filiali".

### **In 15 anni la Banca Popolare ha raggiunto risultati sempre più alti. Ma c'è un settore che, a Suo avviso, non va?**

"Bè, credo che la risposta stia già nella Sua domanda: ritengo infatti che proprio questi risultati di cui ha parlato siano la prova più tangibile del fatto che ogni settore sia ben strutturato ed organizzato".

### **Da tutti Le viene riconosciuto un grande impegno, sin dal primo giorno, per la crescita della Banca Popolare. Ora ha qualche rimpianto? Ha tolto troppo alla Sua famiglia? Come riesce, ancora oggi, a conciliare i Suoi impegni professionali con quelli di donna?**

"Ho sempre profuso molto impegno nel lavoro, anche quando ero al Banco Ambrosiano Veneto. Venire nella Banca Popolare del Frusinate è stata in realtà una scelta dettata proprio da esigenze familiari, ossia dalla possibilità di riavvicinarmi alla mia provincia.

Rimpianti posso affermare con sincerità di non averne affatto, tutto ciò che ho fatto è stato frutto di scelte molto soppesate, ed oggi sono soddisfatta dei frutti raccolti sia in famiglia che nel lavoro.

Quanto al conciliare poi gli impegni professionali con il lavoro ritengo, come peraltro credo avvenga per tutte le donne che lavorano, sia soltanto un fatto di organizzazione e di entusiasmo in tutto ciò che fa". ■

**Concludiamo le nostre interviste con la Sig.ra Isabella Visocchi, che ringraziamo della cordiale partecipazione.**

**Potrebbe descriverci, in poche righe, di cosa si occupa la Sua impresa?**

La mia attività e quella della mia famiglia si svolge nel settore alberghiero, essendo proprietari di 3 alberghi, 2 a Fiuggi ed 1 a Roma. I miei fratelli ed io abbiamo la direzione delle aziende nelle loro diverse funzioni. Io dirigo l'Hotel Silva Splendid e curo la commercializzazione dell'Hotel San Marco di Fiuggi.

**La domanda di rito: quanto è difficile coniugare impresa e casa, ossia la gestione di due importanti "aziende"?**

Non nego di incontrare in alcuni casi difficoltà nel coniugare l'attività imprenditoriale con quella di casalinga ed in particolare l'attenzione verso le mie figlie. Ma l'amore per la famiglia, la passione per il lavoro, tanta pazienza ed una buona organizzazione sono essenziali per conciliare entrambe le cose... e non ultima la comprensione di mio marito. Un elemento importante è riscontrare che il mio lavoro raggiunge gli obiettivi che mi sono prefissa e che il tempo dedicato al lavoro ha prodotto i risultati sperati.

**La situazione alberghiera italiana negli ultimi anni ha subito diversi mutamenti normativi. Di pochi giorni fa l'insediamento dei vertici dell'Agenzia nazionale del turismo, con la quale sembra aprirsi una nuova pagina della promozione turistica all'estero che vedrà affidata a tutti i protagonisti - Stato, regioni e categorie imprenditoriali - la responsabilità di segnare davvero una svolta concreta e non solo proclamata. Cosa ne pensa in merito?**

Negli ultimi anni la promozione turistica della destinazione Italia all'estero è stata frammentaria, discontinua ed in alcuni casi anche negativa, in quanto tra l'ENIT e le Regioni sono mancati i fondi ed un coordinamento per un'azione comune.

La Ciociaria ha purtroppo subito negativamente la vicinanza con Roma. Fondi e strategie promozionali sono sempre andate a favore dell'immagine di Roma nel mondo. Per la mancanza di professionalità sino ad oggi dimostrata non ho fiducia delle capa-

cià della Regione, della Provincia e degli enti preposti a livello locale. Per risolvere i nostri problemi non serve il politico di turno ma professionisti esperti, tempi adeguati di programmazione e le necessarie risorse.

**Quali sono secondo Lei i fattori principali di una campagna di promozione turistica locale, come potrebbe essere quella avente ad oggetto la provincia di Frosinone?**

Bisogna innanzitutto individuare un prodotto condiviso dagli operatori locali, definirlo affinché a questo corrisponda un prodotto fruibile e concreto, dargli una veste grafica accattivante e dopo un'accurata indagine di mercato posizionarlo su questi mercati interessati, anche usando i nuovi sistemi di comunicazione e sicuramente predisponendo adeguate risorse economiche. Purtroppo, la mancanza di progettazione unitaria (come nella nostra provincia con tanti progetti e scarsissimi risultati), e la non chiarezza dei ruoli tra il pubblico, che ha il compito istituzionale di effettuare la promozione ed il privato che ha la funzione di commercializzare, e la continua alternanza degli amministratori, vanificano qualsiasi azione a medio o lungo termine.

**In un settore come quello turistico il ruolo professionale delle donne come può esprimersi al meglio?**

Non mi sento diversa da un uomo, sono le capacità, la tenacia, la motivazione, il senso del dovere, la passione per il proprio lavoro, le qualità che ognuno di noi possiede che fanno la differenza. Anzi ritengo che noi donne, in particolare nel settore dei servizi come quello dell'attività alberghiera, abbiamo una maggiore sensibilità per le esigenze della nostra clientela.

**Riguardo la Vostra attività, ci sono novità in programma nel prossimo futuro?**

Le aziende alberghiere per poter rimanere sul mercato devono continuamente riposizionare il prodotto e la propria immagine, attraverso investimenti strutturali, implementazione degli standard ed un'offerta accattivante per poter gratificare il proprio ospite, e per rimanere competitiva sul mercato anche in relazione alla concorrenza. Pertanto nella nostra attività abbiamo una continua esigenza di pianificare a medio o lungo termine una serie di interventi per migliorare i servizi dei nostri alberghi. ■



Hotel Silva Splendid



Hotel Silva Splendid



## Deliberato un "Prestito Soci" ad interessi zero per spese sanitarie

I costi di un delicato intervento chirurgico o di una grave malattia mettono in crisi il vostro bilancio familiare?

Da oggi la Banca Popolare del Frusinate scende al vostro fianco con una importante iniziativa riservata ai soci dell'Istituto. Il Consiglio di Amministrazione, infatti, ha deciso di concedere un finanziamento, ai soci, pari al 100 per cento del valore della quota sociale ad interessi zero. "E' evidente - spiega il Presidente Bruno Di Cosimo - che gli interventi chirurgici dovranno essere urgenti e documentati.

Per il resto, con questo provvedimento, vogliamo essere vicini ai soci che attraversano un momento di difficoltà, tant'è che esso è rivolto anche ai figli e al coniuge colpiti da malattia".

I tempi di restituzione della somma concessa saranno concordati con l'Istituto che, come detto, non applicherà alcun interesse.

Nel frattempo il Consiglio di Amministrazione della Banca sta valutando se estendere tale "Prestito Soci" anche per altre esigenze sanitarie, come ad esempio per protesi o apparecchi ortodontici per bambini. ■

## Finanziamenti per i giovani che avviano un'attività in proprio

**Il sostegno è riservato ai figli dei soci che si sono diplomati o laureati**

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Frusinate, in merito alla delibera di borse di studio in favore dei soci o dei figli, ha deciso un premio da corrispondere mediante la concessione di un finanziamento di 6 mila euro (con rimborso in 24 mesi a tasso zero) a tutti i soci o figli, che desiderano avviare un'attività commerciale o professionale in proprio, entro due anni dalla data di otte-

nimento del diploma o della laurea.

"In questo modo - spiega il Presidente Bruno Di Cosimo - vogliamo offrire ai nostri soci, ma soprattutto ai loro figli che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro, un sostegno per gettare le basi di una propria attività. Una scelta delicata, ma spesso fondamentale per i giovani, ai quali diamo due anni di tempo (dopo il diploma o la laurea) per "guardarsi intorno", per scrutare le opportunità che vengono loro offerte e per poi decidere se mettere in piedi una propria attività, commerciale o professionale che sia". ■

# Ad aprile viaggio in America

La Banca Popolare sta organizzando, per fine aprile, una gita in America, con mete New York e Washington.

Il viaggio rientra tra le attività riservate ai soci e rappresenta un'importante occasione per coniugare momenti di svago e di incontro.

In verità era stato programmato già qualche anno fa, ma i tragici eventi dell'11 settembre hanno poi indotto la Banca a sospendere quell'itinerario.

Oggi viene riproposto.

"Al momento - spiega Luigi Conti, presidente della Commissione Promozione e Sviluppo della Banca - stiamo richiedendo i preventivi alle varie agenzie di viaggio. Sono comunque già aperte le iscrizioni. I soci che sono interessati possono già contattare la Banca (Antonella Boni, al numero 0775-278328)".

La gita si svolgerà dal 23 al 30 aprile del 2007 (8 giorni e 6 notti).

*In linea di massima l'itinerario dovrebbe essere il seguente:*

**1° giorno:** Frosinone-Roma-New York (con volo Alitalia).

**2° giorno:** visita alla città (Little Italy, China Town...) e visita in un museo (Metropolitan, Moma...).

**3° giorno:** ancora visite alla città e ad un museo. In serata spettacolo a Broadway.

**4° giorno:** giornata libera con cena in ristorante su battello.

**5° giorno:** New York-Washington. Il trasferimento avverrà in bus con sistemazione in albergo a 5 stelle. Pomeriggio libero.

**6° giorno:** visita guidata alla città con cena in ristorante caratteristico.

**7° giorno:** mattinata libera e nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto di New York per il rientro in Italia. ■



## Caleidoscopio



**Rinaldo Scaccia**  
Direttore Generale della  
Banca Popolare del Frusinate

La nuova rubrica intitolata "Caleidoscopio" è uno spazio dedicato al rapporto della direzione con la clientela e con i Soci all'interno del quale saranno ospitati gli interventi del Direttore e inserite, qualora pervenute, le corrispondenze rivolte alla banca.

Ringraziando la Redazione de "Il Cent" per la rinnovata opportunità di occupare un importante spazio comunicativo della rivista, approfitto per inviare a tutti voi lettori un caloroso augurio di Buon Natale e di un Felicissimo Anno Nuovo.

La Banca Popolare del Frusinate conclude l'anno in corso confermando l'ottima performance finanziaria ed economica del 2006; restano altresì invariati gli aspetti peculiari alla base della gestione, primo fra tutti il forte legame con il territorio. E' proprio questo elemento che ci consente di essere ottimisti per il futuro, in quanto capaci di interpretare la realtà economica della nostra provincia, di intenderne e condividerne le esigenze, sapendo cogliere le opportunità e valutare le reali possibilità.

Del resto, la forza di tale legame è testimoniata da tutta una serie di manifestazioni di cui la nostra banca si è fatta promotrice nel corso degli anni e non solo in ambito prettamente economico ma anche culturale e sociale.

La recente fiducia e stima accordateci

dall'Assemblea dei Soci è alla base dei positivi risultati raggiunti; nondimeno lavoriamo ogni giorno per far crescere la banca, avvicinandola alla sua clientela e creando i presupposti per un nuovo e continuo sviluppo.

La strategia appena descritta si basa anche sulla diffusione delle filiali nell'area geografica ciociara, sulla loro allocazione e sulle tipologie di gestione intraprese; filiali, è bene ricordarlo, che presentano caratteristiche di dinamismo e di tecnologia poco conosciute finora nell'intero settore della nostra provincia, dando la possibilità agli utenti di operare 24 ore su 24, utilizzando strumenti rapidi, moderni e sicuri.

Nel rispetto di questa filosofia, nasce la nuova filiale della banca ad Isola del Liri, un allargamento della rete all'interno di un bacino di interessi economici e sociali molto importante.

La nuova filiale entra a pieno merito nell'attuale fase di sviluppo strategico della banca, sintetizzando quindi la volontà di essere una banca sempre più vicina; l'obiettivo principale è quello di consolidare in modo determinante il sodalizio con le energie locali, monitorando e selezionando i vari centri di interessi all'interno dei quali proporsi in qualità di partner finanziario, all'insegna dello sviluppo e della diffusione del benessere.

Quelle appena descritte sono tutte caratteristiche di una gestione che punta a

consolidare il rapporto con la sua clientela offrendo vantaggi economici evidenti e diffondendo prodotti adeguati alle esigenze di tutti.

Quanto detto, si riflette positivamente sulle aspettative dei Soci e dei clienti, i quali possono godere in modo diretto dello stato di salute della banca, aderendo alle nuove proposte finanziarie che tutte le filiali diffondono con scrupolosa competenza, optando per le soluzioni di investimento che meglio si rispecchiano nel profilo personale di ciascuno.

Anche in questo senso, la banca ha fatto e continua a fare molto, arricchendo il paniere dei prodotti in modo oculato e consapevole, e soprattutto affidandosi a partner nazionali ed internazionali di sicura ed indubbia professionalità.

La banca applica da tempo i principi det-

tati dalla CRM – Customer Relationship Management, suddividendo il target per aree territoriali e per segmenti e prevedendo un approccio di gestione non solo collettiva, ma personalizzata delle relazioni con la clientela, riuscendo ad elaborare una visione unitaria del fenomeno.

Infine, è giusto dare evidenza della notevole crescita del valore nominale della quota sociale versata anni fa, con un andamento crescente delle azioni ad ogni chiusura di esercizio, insieme all'allargamento della base sociale, sono ulteriori motivi di soddisfazione che danno al Socio, in modo particolare, la consapevolezza di aver fatto un vero e proprio investimento.

Rinnovando gli auguri, vi ringrazio dell'attenzione dandovi l'arrivederci al prossimo numero del Cent. ■

## Apertura nuova filiale Isola del Liri

La Banca Popolare del Frusinate espande ulteriormente la sua presenza nel territorio con l'apertura di una nuova filiale ad Isola del Liri.

La scelta di Isola del Liri come area più adatta ad ospitare l'espansione della rete commerciale dell'Istituto di Credito, è emblematica della strategia attuata nel corso di questi ultimi anni, volta all'avvicinamento, anche fisico, della Banca ai propri Soci e clienti.

Parliamo, comunque, di una zona industrialmente e commercialmente molto sviluppata, centro di interessi diretti da parte di realtà come la nostra, desiderose di affiancare e sostenere il processo di crescita in corso.

La creazione di una nuova filiale significa, infatti, insediare una rappresentanza continua in un determinato distretto, diffonderne l'immagine in modo sempre più capillare e favorire la consapevolezza del ruolo decisivo della partnership commerciale.

Per questi motivi è importante e fondamentale far percepire immediatamente ai propri clienti ed a quelli potenziali, la qualità dell'azienda, in termini di prodotti finanziari e di risorse umane impiegate.

Per questo motivo, la Direzione Generale e la Presidenza saranno liete di ricevere i Soci ed clienti, così come tutte le persone interessate ad iniziare un rapporto di fattiva conoscenza con la nostra Banca. ■



## Iadicicco: "Il volo dei "canarini" fa sognare anche i soci della Banca"

*Calcio serie B/Il campionato visto da un socio-tifoso del Frosinone*

Alcuni l'hanno già definita la "matricola terribile". Altri la sorpresa del campionato di serie B. Fatto è che del Frosinone calcio si stanno interessando le maggiori testate sportive nazionali mentre inviati da tutta Italia vengono in Ciociaria per analizzare il "caso Frosinone". Una squadra, quella canarina, che, partita per conquistare la salvezza (come ha sempre ribadito il tecnico Ivo Iaconi) si sta addirittura avvicinando alla zona play off. Sulle imprese della formazione giallazzurra, sulla cui maglia è impresso il logo della Banca Popolare del Frusinate, quale sponsor ufficiale della squadra, ecco le impressioni di Antonio Iadicicco, socio della Banca e membro del Collegio dei Proviviri.



Suggestive sensazioni vivono i tifosi del Frosinone, gli sportivi ed i Soci più sportivi della Banca Popolare del Frusinate, che - come me - dal giugno scorso hanno apprezzato e gioito per la promozione della locale squadra di calcio nella prestigiosa serie B di questo affascinante campionato 2006-07. Sembra un sogno per tutti noi ciociari, ma è nei fatti una realtà irripetibile, che ci coinvolge direttamente o indirettamente sotto gli aspetti sportivi, emotivi, sociali, familiari e di organizzazione del tempo, di solito ogni sabato pomeriggio. Le immagini in diretta di ogni incontro di campionato del Frosinone, con i suoi blasonati avversari settimanali, trasmesse in Italia e "al mondo" da SKY-TV Sport, non possono lasciare indifferenti o incuranti gli abitanti della nostra provincia e soprattutto i Soci sportivi, se è vero, come è vero, che stanno nascendo club gialloblù in altri Comuni della provincia e si intrecciano, in un crescendo rossiniano, gli SMS di plauso o di attenzione per i canarini frusinati, provenienti anche da altre Regioni.

Chi avrebbe mai immaginato nel 1993, anno di costituzione della Banca Popolare del Frusinate, che il Frosinone Calcio potesse arrivare in serie B e che l'ambito traguardo calcistico dei "canarini" avesse potuto avere come sponsor ufficiale la Banca Popolare del Frusinate, all'epoca al suo debutto nelle attività creditizie della provincia?

Con forte determinazione e con diverse responsabilità, ma con obiettivi sinergici - anche con le Istituzioni - per la crescita e lo sviluppo del territorio, il Frosinone Calcio e la

"Banca Popolare del Frusinate", sono due diverse, ma solide realtà ciociare, che "volano" con leggera certezza ed orgogliosa autenticità nell'etere, attraverso le avvincenti immagini sportive dei generosi e bravi "canarini" e della loro vociante e impareggiabile tifoseria, che la televisione satellitare SKY trasmette ogni settimana per tifosi e sportivi, ma soprattutto a beneficio di quei ciociari che abitano lontano da Frosinone, in Italia e all'estero, e che ora si sentono più vicini ai brillanti traguardi raggiunti nelle diverse e nuove realtà in crescita nella provincia.

Credo sia motivo di soddisfazione per tutti i Soci della Banca Popolare del Frusinate (anche per quelli che non sono abituati delle cronache calcistiche) sapere che la loro Banca di riferimento da qualche mese ha esteso il suo livello di notorietà ben oltre la provincia di Frosinone, rimanendo tuttavia ben radicata nel suo territorio grazie anche alla sponsorizzazione della locale e ben quotata squadra del

Frosinone Calcio, che per la prima volta compete in un campionato di serie B che mai prima d'ora, era stato così impegnativo ed affascinante per l'elevata qualità delle squadre in campo. ■



## Il nuovo Calendario della BPF

Dopo la recente istituzione del "Conto del tifoso", le iniziative commerciali della banca rivolte al Frosinone Calcio si arricchiscono di un altro importante tassello.

Si tratta del calendario 2007 che avrà come unico soggetto la realtà calcistica di cui la banca è Sponsor Ufficiale.

Il nuovo calendario, a suggello del magnifico rapporto che lega la banca alla ormai famosa squadra di calcio, è l'occasione per evidenziare

gli aspetti sociali legati al mondo dello sport e del calcio in particolare. Nel calendario compariranno, infatti, le immagini dei momenti più significativi vissuti dalla tifoseria e dalla squadra, con l'intento di fare un omaggio ad una realtà locale che sta dando davvero grandi soddisfazioni non solo a tutti gli appassionati di calcio ma a coloro che amano la nostra terra.

Le copie del calendario saranno come sempre disponibili presso tutte le filiali della Banca. ■

## La presenza nello Sport per la crescita del territorio

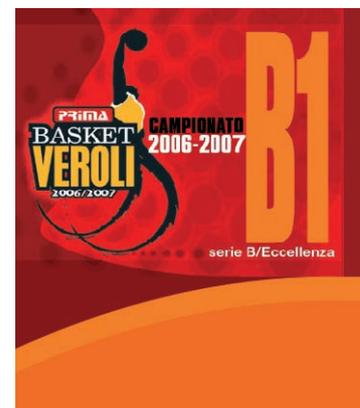
La Banca Popolare del Frusinate è Sponsor del Basket Veroli, squadra impegnata con ottimi risultati nel girone B della serie B d'Eccellenza. La BPF è ormai strategicamente proiettata nella sponsorizzazione sportiva, ritenendola uno strumento utilissimo per rimarcare il ruolo di partner nelle iniziative positive che riguardano da vicino il territorio; in secondo luogo, intervenire nello sport, sostenendo le diverse compagini sportive, significa favorire lo sviluppo della socialità nelle nostre città e l'integrazione giovanile.

Intorno a questa bella realtà cittadina si raccoglie, infatti, l'entusiasmo dei tifosi e degli appassionati.

La Prima Veroli può contare anche sul supporto continuo dei manager e del direttore sportivo, impegnati nell'affrontare le difficoltà derivanti dalla gestione di una società che ha l'ambizione di crescere e misurarsi con le realtà cestistiche più importanti del panorama nazionale.

La squadra si pone quest'anno importanti obiettivi di crescita ed il sostegno della gente è senz'altro un ingrediente fondamentale per far bene.

Sul sito internet ufficiale [www.verolibasket.it](http://www.verolibasket.it) si possono trovare tutte le informazioni che riguardano la Prima Veroli e conoscere le novità relative ad ogni partita. ■





Giuseppe Di Cosimo

## Banche e monete nel Medioevo

La Redazione de "Il Cent", propone in questo numero la continuazione del saggio dal titolo "Banche e Monete del Medioevo", di Giuseppe Di Cosimo, la cui introduzione è stata pubblicata su "Il Cent" 2/2006.

### Dalla lira di Carlo Magno al fiorino

In occidente, con la caduta dell'impero romano, il decadere dei traffici, il rinchiudersi di ogni collettività nello stretto spazio di un'economia in gran parte di autosufficienza, la storia della moneta compì nell'Europa occidentale un grande passo indietro. Un primo riordinamento monetario si ebbe nel regno franco con il carolingio Pipino. A questo riordinamento seguì la riforma dell'imperatore Carlo Magno. Con grande saggezza egli, verso il 790, provvide al riordinamento monetario del suo impero, abbandonando l'oro e introducendo un sistema basato sull'argento. Evitando di spezzare i rapporti con il passato, istituì la lira di argento, equivalente al peso di una libbra di circa 410 grammi; ne fissò il rapporto con il soldo d'oro, in venti soldi per una libbra e introdusse un sottomultiplo in argento, il denaro, nel rapporto di 240 denari.

Quest'ultimo, vera moneta effettiva, pesava 1,7 grammi a lega di 950 millesimi. La libbra e il soldo rimanevano dei multipli di riferimento e di conto, tanto che la prima, a causa di questa sua mancata realizzazione, fu denominata dagli studiosi una moneta immaginaria.

### Sistema monetario dell'impero franco

Il sistema carolingio riprese gli antichi sistemi ponderali e monetari di Babilonia e della Grecia, nei quali in effettiva circolazione, vi era la moneta intermedia o di minor valore. Questa situazione rimase inalterata per più di un secolo; fino a

quando intorno all'anno Mille, iniziò un processo di svilimento inarrestabile, determinato sia dalla riduzione del tenore di argento che dalla riduzione del peso (ad esempio già al tempo degli ottoni il contenuto della lira scese a circa 275 grammi di argento). Dunque non soltanto si ridusse il valore della moneta effettiva, il denaro, e quindi della lira, ma altresì, col moltiplicarsi degli stati e delle zecche, che battevano moneta, si affiancarono altre lire, l'una di valore diverso dall'altra, legate come era ciascuna di loro al valore del proprio denaro. Fra l'XI e il XII secolo le diverse lire italiane presentarono un deterioramento in grammi d'argento, e quindi una svalutazione, rispetto a quella già effettuata dagli ottoni, dal 70 all'85%. Le cause di questo fenomeno vengono dagli storici principalmente attribuite alla ripresa dell'attività economica e al fabbisogno che questa implicava di una più ampia circolazione monetaria. Poiché dall'altro lato però l'offerta dei metalli era rigida e nel caso dell'oro praticamente nulla, la sola via che rimase aperta, o la più facile e immediata, fu quella dello svilimento della moneta di argento, in modo da aumentare i pezzi in circolazione e adeguarli quantitativamente alla immensa mole delle transazioni. Con la seconda metà del XII secolo si moltiplicarono le iniziative per porre termine al continuo svilimento delle monete e per conferire loro un contenuto più consistente. In Italia Venezia fu la prima, tra il XII e il XIII secolo, a porre in circolazione una nuova moneta, il grosso o ducato d'argento (detto anche matapan), di 2,18 grammi e fatto equivalere a 26 denari locali; in seguito anche Genova coniò un grosso, equivalente a quattro denari locali e sul suo esempio anche altre città italiane, come Firenze, Verona e Napoli, coniarono propri grossi d'argento. Fuori d'Italia, solo nel 1266 Luigi IX

re di Francia fece coniare il grosso tornese, moneta del peso di ben 4,22 grammi, cui tennero dietro, nei decenni successivi, altri grossi d'argento provenienti dalla Germania, dai Paesi Bassi, dalla Spagna e dall'Inghilterra. Il tornese cosiddetto dalla città di Tours, godeva di una fiducia generale e veniva accettato da tutti come mezzo di pagamento nelle fiere della champagne.

Le condizioni di offerta dei metalli però cambiarono. L'oro tornò nel mondo occidentale grazie alle crociate, allo sviluppo economico e ai traffici internazionali sempre più intensi, che diedero vita ad un movimento a ritroso del metallo rispetto a quello d'uscita dall'Alto Medioevo. Forse il ribasso del valore dell'oro rispetto all'argento, ma anche la necessità per le nostre città mercantili di commerciare in una moneta solida, di accettazione cioè internazionale, furono i motivi che spinsero, nel 1252, Genova e Firenze a mettere in circolazione, rispettivamente, il genovino d'oro e il fiorino d'oro. Nel 1284 Venezia, seguendole, coniò il ducato d'oro, poi detto zecchino, con le stesse caratteristiche (monete di 24 carati con un peso di 3,55 grammi circa). Questa triade aurea, fatta di monete nomilmane pure e che avevano lo stesso peso, ebbe una circolazione internazionale.

La storia della moneta metallica degli stati italiani fu nel tardo Medioevo di importanza capitale; quando i popoli europei del nord mostravano appena i primi segni dello sviluppo economico, l'Italia era già giunta in una profonda maturazione in ambito commerciale e finanziario. Fu proprio in questa favorevole situazione, che operarono gli agenti del credito Medievali italiani.

### Il fiorino d'oro

Lo splendore di Firenze e le sue continue innovazioni in campo economico, artistico e culturale sono sempre stati evidenti e spesso hanno condizionato anche altre culture. Nel Medioevo, ovvero quando le attività cittadine erano prevalentemente riguardanti l'artigianato, gli scambi non erano così difficoltosi perché esistevano molti cambiavolute. La circolazione delle monete si consolidò alla nascita del fiorino (1252), accanto al genovino e più tardi al ducato veneziano. Dal tempo di Carlo Magno si coniavano monete e ne esistevano di particolari, dette "di conto", che servivano per facilitare il computo e non erano messe in circolazione. Erano le cosiddette lire, che assumevano valore a seconda di quante monete d'argento si potevano ricavare da una libbra di questo metallo.

Il primo "quasi" fiorino era d'argento. Successivamente il passo fu importante: iniziò la coniazione con l'oro (una moneta pesava in media 3,50 grammi). Questa attività cominciò a Firenze nel 1252 e diede concretezza alla lira, visto che il primo era una moneta più solida. Il suo nome esisteva già e proveniva dal fiore del giglio impresso su una delle facce. Sulla faccia opposta vi era l'effigie di San Giovanni (protettore della città). La moneta era l'orgoglio di Firenze e dei fiorentini, per via del suo valore intrinseco, rimasto pressoché immutato fino alla caduta della repubblica. Furono coniatati poi doppi fiorini, quarti, denari e soldi (Multipli dei precedenti).

Accanto al fiorino d'oro, nel 1296, Firenze emise anche un popolino, cioè un fiorino grosso d'argento. Era al titolo, elevatissimo per l'epoca, di 958 e 2/3 su 1000. Valeva 1/20 del fiorino d'oro, o 2 soldi. Esisteva anche un fiorino piccolo, un denaro da 1/12 di soldo.

I monetieri che battevano i fiorini avevano un'associazione e nell'archivio di stato si conserva lo statuto di questi ultimi. Sulla copertina della legatura si trova la stessa effigie di San Giovanni dipinta da un seguace di Giotto con scritto "monetieri del comune".

Il controllo sulla monetazione era assai attento, prima da parte di due funzionari semestrali (uno dei calimala e uno del cambio), poi, dal 1324, dal consiglio della mercanzia: otto orafi controllavano lo stato delle monete: quelle buone continuavano la circolazione ed erano messe in un borsa e sigillate (fiorini di suggello), mentre le altre venivano spezzettate e fuse per formarne di nuove.

Gli ufficiali Giovanni Villani e Gherardo Gentili costituirono un registro, il "fiorinaio", con le impronte delle monete. Più tardi i "signori delle zecche" impressero i loro stemmi su di esse.

Il fiorino era stato emesso per valere una lira, ma ben presto il valore della seconda scese e quello del fiorino continuò invece a salire, fino a valerne sette alla caduta della repubblica. Per volere del granduca l'anno dopo il fiorino fu sostituito dallo scudo d'oro e poi dallo zecchino gigliato. Furono poi stampati multipli dello zecchino da tre e da ottanta, detti rusponi. Essendo monete di conto, i fiorini venivano coniatati in grandi quantità, sia d'argento che misti.

Anche altri paesi vollero imitare i fiorini (al tempo della prima coniazione): la Polonia, la Germania, l'Olanda, l'Austria e anche l'Inghilterra. Oggi il comune di Firenze consegna un fiorino d'oro alle persone insigni, come omaggio, e non esiste riconoscimento migliore di questo. ■



## Il ruolo dell'Accademia nello sviluppo dei talenti

***La Popolare del Frusinate delibera 8 Borse di studio per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti.***

***Vassallo: "Con la Banca un feeling che dura negli anni"***

Per consolidare il rapporto con gli studenti e, attraverso essi, con le maggiori realtà culturali del territorio, il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Frusinate ha deliberato di concedere otto borse di studio per i migliori studenti dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone.

Avuta la notizia, **il direttore dell'Accademia Angelo Vassallo** ha commentato:

"E' l'unica convenzione con banche locali e devo dire che rafforza il feeling che da anni lega il nostro Istituto alla Popolare del Frusinate che ha sempre dimostrato attenzione verso la nostra offerta didattica".

***Come nasce questo feeling?***

"Nasce dalla natura stessa della Banca, istituzione "Popolare" interessata a radicare la sua presenza nel territorio in cui opera, mentre, dall'altro lato, noi siamo interessati ad allacciare rapporti con istituzioni e istituti privati che operano sul territorio".

***Ma ci sono anche altre banche locali: perchè proprio la "Popolare del Frusinate"?***

Perchè abbiamo trovato una grande collaborazione con i vertici della Banca Popolare e con piacere portiamo avanti questo feeling.

Anzi, devo ammettere che la Banca Popolare del Frusinate ha sempre riconosciuto la nostra importanza e il nostro ruolo per la crescita culturale dei giovani.

Riconoscimento che, spesso, non ci viene accordato da altri".

***E oggi l'Accademia è in costante crescita...***

"Sì, oggi abbiamo 560 studenti, molti dei quali interessati ai corsi abilitanti per l'insegnamento e abilitanti per il sostegno. Ossia, i ragazzi che ottengono l'abilitazione per insegnare, possono poi ottenere una ulteriore specializzazione proprio nel sostegno. A Frosinone l'Accademia è l'unico Istituto che offre tali corsi".

*Molti studenti vengono dal Molise, dalla Campania e persino dalle Puglie: non sarebbe più comodo, per loro, frequentare altre Accademie più vicine, come ad esempio quella di Napoli?*

"No, perchè a Napoli non ci sono i corsi che si fanno a Frosinone. O meglio, ci sono alcune specializzazioni che non si fanno né a Roma né a Napoli, ma solo qui".

***Ed ecco che l'Accademia è in costante crescita...***

"Sì. Basti pensare che 4-5 anni fa il numero degli studenti non arrivava a 150, oggi sono quasi quadruplicati. E ovviamente se sono cresciuti gli allievi sono cresciuti anche i corsi. Prima l'Accademia era caratterizzata da 4 corsi quadriennali.

Oggi i corsi sono 8 di primo livello e 8 di secondo livello. Senza considerare i corsi abilitanti per l'insegnamento e per il sostegno".

**E se l'attività cresce...**

"Non corrisponde un'adeguata attenzione al nostro Istituto da parte di molte istituzioni locali. Per fortuna l'Amministrazione Provinciale di Frosinone ci garantisce la sede (in largo Sant'Antonio) e un contributo; ma per il resto, soprattutto da parte di enti privati, l'unico sostegno che abbiamo è quello che ci offre la Banca Popolare del Frusinate che, devo dire, è sempre stata molto attenta al nostro lavoro e alla nostra crescita. Anzi, spero che questo feeling continui

anche nei prossimi anni.

Per noi è importante avere partners con cui crescere e con cui affermarci sul territorio". La Banca Popolare ha concesso 8 borse di studio per gli studenti più meritevoli e il premio sarà concesso al più bravo di ciascun indirizzo. A fine anno la premiazione avverrà nel corso di una manifestazione in cui la "Frusinate" e l'Accademia suggelleranno il cammino intrapreso insieme.

Nel frattempo la Banca ha sponsorizzato un libro informativo sui corsi in cui è articolata

## Un anno vissuto insieme

A chiusura dell'anno ormai trascorso, riteniamo doveroso comunicare ai soci, clienti, dipendenti della nostra banca quali sono stati i punti salienti delle attività vissute insieme.

L'inizio dell'anno ci ha visti impegnati in un ampliamento dell'organico direttivo, con l'accoglimento nell'ambito del consiglio di nuovi soci in qualità di consiglieri.

Questa nuova linfa inseritasi con autorevolezza e buona disponibilità, ha immediatamente prodotto degli ottimi benefici, arricchendo il consiglio sia in praticalità che in dialettica costruttiva.

Nel prosieguo del lavoro svolto dal consiglio sono state affrontate tutte le questioni capaci di poter dare maggiore impulso ed ulteriore convincimento ai programmi di sviluppo.

Siamo consapevoli della nostra capacità e del nostro potenziale ed in riferimento a questo cerchiamo di intraprendere percorsi a noi possibili senza avere la presunzione di apparire più di tanto e di travalicare quei limiti che potrebbero creare danno al nostro potenziale.

E' nostra intenzione procedere per ordine facendo passi giusti ed oculati.

Molti traguardi sono stati già raggiunti, non occorre elencarli, sono noti a tutti. Sono le difficoltà che ci spronano a fare meglio con

la grinta di chi vuole ottenere sempre i giusti e meritati risultati.

Il merito deve essere esclusivamente riferito allo sforzo che tutta la banca compie per far emergere le qualità di questa meravigliosa ed operosa provincia.

Spesso ci troviamo di fronte a degli ostacoli causati dalla scarsa capacità di pensiero e di visione di chi è chiamato a gestire la cosa pubblica.

Argomento noto a tutti noi, da sempre esistito, l'impresa non può essere fagocitata da questi comportamenti.

L'impresa vive principalmente per generare valore e deve essere agevolata ed aiutata nel raggiungimento di questo obiettivo.

Non abbiamo la pretesa di capire più degli altri quale sia il significato di fare impresa, ma ogni giorno aiutiamo gli imprenditori di questo territorio, nel rispetto dei ruoli e dei comportamenti, nella creazione di uno sviluppo sano e duraturo.

E' nostra intenzione per l'anno a venire proseguire con le nostre attività, con il supporto delle esperienze acquisite, per il raggiungimento di maggiori traguardi.

**Luigi Conti**  
**Domenico Polselli**  
**Giorgio Toti**  
**Gaetano Visocchi**

*Buone Feste*



*Con i più  
sinceri auguri  
per un lieto  
Natale  
ed un sereno  
Anno Nuovo.*



**BANCA POPOLARE  
del FRUSINATE**